

Il **G**overno

frena la crescita economica

privatizza lo Stato sociale

riduce i servizi e rilancia le privatizzazioni

penalizza lavoratori e pensionati

taglia il salario accessorio

cosa

succede nel

2009

niente

tagli alle tasse, per i lavoratori dipendenti e i pensionati;
sostegno a salari e stipendi, anzi con l'inflazione programmata
all'1,7% per il 2008 e all'1,5% per gli anni successivi,
il salario medio perderà 1000 € per il biennio.

tutto

il peso del deficit viene fatto gravare sulla spesa pubblica,
in particolare sugli Enti locali, sulla Sanità,
sulle Amministrazioni centrali e sul lavoro pubblico.

- **un taglio di 3,1 miliardi di € alle Regioni e agli Enti Locali**, con un inasprimento del Patto di stabilità interno. Gli Enti locali non possono ricorrere a tributi propri e si spinge verso la privatizzazione. In questo modo, gli Enti locali saranno costretti a diminuire i servizi ai cittadini e a vendere ai privati le partecipazioni delle aziende pubbliche che gestiscono servizi fondamentali, come il gas e l'acqua;
- **un taglio di più di 5 miliardi di € alle Amministrazioni centrali e al lavoro pubblico**, riducendo gli organici nella scuola, bloccando il turn-over nella PA e la stabilizzazione dei precari, riducendo la contrattazione integrativa, privatizzando le Università con la trasformazione in Fondazioni;
- **non ci sono risorse sufficienti per il rinnovo contrattuale** dei settori pubblici 2008/09 e si tagliano le risorse per la contrattazione integrativa (almeno 1.000 € annuali in meno a regime per i lavoratori delle Amministrazioni centrali e 3.000 nel 2009), si pensa di togliere materie alla contrattazione per farle tornare sotto le decisioni legislative, aumentando discrezionalità, sprechi e clientelismi;
- **un taglio di 1 miliardo alla Sanità**, cui si farebbe fronte ripristinando i ticket di 10 € su esami ed analisi o eliminando prestazioni per un valore equivalente;
- un intervento sulle entrate fiscali che dovrebbe portare ad un incremento di più di 3 miliardi con la cosiddetta **Robin Hood tax** che interviene sulla tassazione delle aziende petrolifere, sulle banche e sulle assicurazioni. Interventi propagandistici, senza alcuna garanzia che l'incremento delle tasse non si scarichi sui prezzi;
- **non meglio precisati interventi di lotta all'evasione** visto che si allentano i vincoli sui pagamenti in contante, ritornando alla soglia dei 12.500 € rispetto ai 5.000 € attuali e si sopprime l'obbligo per i lavoratori autonomi di inviare al fisco l'elenco clienti-fornitori.

Siamo di fronte ad una manovra che decide di tagliare salari e stipendi e smantella l'intervento pubblico per favorire le privatizzazioni, colpendo il lavoro pubblico. Un'alternativa c'è.

difendi i tuoi diritti con la **FP CGIL**

- sostenere lo sviluppo, incrementando i consumi e la domanda interna, iniziando con le **detrazioni fiscali a favore di lavoratori e pensionati**;
- **incrementare i salari e gli stipendi** con l'intervento fiscale e la contrattazione nazionale e decentrata, a partire dalla fissazione di un indice inflattivo che consenta di recuperare la crescita del costo della vita;
- **riformare la PA**, attraverso l'attuazione del Memorandum, intervenendo sugli sprechi e rendendola trasparente ed accessibile per i cittadini;
- **incrementare l'efficacia e l'efficienza**, valorizzando il lavoro di chi è impegnato in questi obiettivi e intervenendo nei confronti dei dirigenti e dei lavoratori che vengono meno agli obblighi del proprio lavoro, così come abbiamo proposto nei nostri 10 punti per la riforma della PA.